

Mirandola, 8-8-18

Prot. n. 5929

**AIMAG S.P.A**  
**Via Maestri del Lavoro 38 – 41037 Mirandola (MO)**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI TUBAZIONI IN GHISA SFEROIDALE - SOSTITUZIONE DELL'ADDUTTRICE FONTANA CARPI NEL TRATTO COMPRESO TRA LA VIA CICERONE IN CAMPOGALLIANO E L'ANELLO DI DISTRIBUZIONE PRINCIPALE DI CARPI PROGETTO AIMAG 18/0045**

**CIG 75593859D6**

**Risposte ai quesiti pervenuti a mezzo pec alla data del 30.07.2018**

**Domanda n. 1**

Capitolato Speciale - Articolo 7 paragrafo 10:

L'Appaltatore avrà l'obbligo di riprogettare e/o riverificare l'intero sistema (tubazioni, raccordi e pezzi speciali) a base di gara, in funzione della propria offerta tecnica e delle prestazioni dei propri prodotti, intendendosi che l'eventuale nuova configurazione del sistema dovrà essere offerta a saldi invariati in aumento per la S.A. La suddetta riprogettazione/verifica avverrà di concerto con la S.A. fino all'approvazione del risultato terminale.

Le eventuali variazioni nelle quantità e nelle tipologie di materiali che compongono il sistema possono influire in maniera significativa sul ribasso da definire. Richiediamo pertanto la planimetria progettuale, oltre che il file dei calcoli delle lunghezze di tubazioni antisfilamento definite in progetto, al fine di effettuare le modifiche preventive alla definizione del ribasso di gara.

**Risposta n. 1**

Unitamente alla presente si trasmettono le planimetrie di progetto.

Si rammenta che l'offerta di gara non dovrà basarsi su valutazioni tecniche che possono ridurre quantità e qualità dei materiali a base di gara come da computo allegato al CSA.

Esempio: "Se da Vostri calcoli dovessero risultare minori quantità di tubazione antisfilo, l'offerta presentata dovrà comunque essere riferita alle quantità di progetto a base di gara".

Le eventuali variazioni che possano scaturire da aspetti puramente tecnici ed intrinseci dei prodotti da Voi forniti potrebbero essere prese in considerazione unicamente se di contenuto tecnico superiore a quanto indicato dalla UNI EN 545.



Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2008 per:

Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti: relativi al ciclo integrato dell'acqua per captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione; per smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio da raccolta differenziata del rifiuto urbano e speciale di origine agro-industriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali. Gestione spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e gestione dei centri di raccolta.

Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.

Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2004 per:

Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.

## **Domanda n. 2**

### **2) Capitolato Speciale - Articolo 2:**

Il quantitativo complessivo previsto per la fornitura in appalto è pari a circa 6800 metri, suddiviso nelle tipologie indicate nella tabella allegata. La Stazione Appaltante, che d'ora in avanti abbreviata con S.A. si riserva la facoltà di aumentare o diminuire nella misura massima del 20% il quantitativo previsto, senza che il fornitore nulla possa pretendere o eccepire a titolo di variazione del prezzo e delle altre condizioni di fornitura. In caso di variazione del quantitativo previsto, in più o in meno, ed in ogni caso nei limiti indicati al primo capoverso, verrà applicato alla quantità in eccesso o in difetto il prezzo unitario risultante dall'offerta presentata dal fornitore aggiudicatario. Tutti gli eventuali nuovi articoli, inizialmente non previsti in gara, che dovessero rendersi necessari durante l'esecuzione dei lavori e lo svolgimento della fornitura, saranno oggetto di concordamento con l'appaltatore che non potrà rifiutarsi di fornirli, secondo prezzi di mercato e/o di analisi dei prezzi, a cui sarà applicato il ribasso offerto in gara.

L'incremento del 20% richiamato nell'articolo fa riferimento a quantità e non al prezzo. Chiediamo di chiarire se l'incremento sia sul valore economico globale oppure sia sulle quantità per singolo codice.

### **Risposta n. 2**

La Stazione Appaltante applicherà la variazione massima del 20% in più o in meno sul valore economico globale della fornitura e non sulla singola quantità per singolo codice.

Esempio: "Articolo X previsto in computo pari a 10 unità al prezzo Y potrà essere aumentato oltre le 2 unità e fino al raggiungimento di un incremento pari al 20% dell'importo contrattuale".

## **Domanda n. 3**

### **3) Capitolato Speciale - Articolo 5:**

Le aree in cui le forniture dovranno essere consegnate e scaricate saranno comprese in aree non distanti più di 7 km dal tracciato dell'acquedotto da realizzare, compreso tra i territori di Campogalliano (MO) e Carpi (MO). Potrà altresì essere richiesto lo scarico dell'intera fornitura o di parte di essa presso il magazzino di AIMAG S.p.A. a Mirandola senza alcun onere aggiuntivo per la S.A.

L'appaltatore potrà prendere visione del luogo di scarico (forma planimetrica, accessi, viabilità interna, spazi logistici di manovra per lo scarico e l'accatastamento) precedentemente all'inizio della consegna della fornitura, ma qualora non ne prenda visione si assumerà tutte le conseguenze che ne possano derivare e che possano produrre ritardi. Il rapporto con i proprietari e/o gestori delle aree di stoccaggio saranno interamente gestiti da AIMAG S.p.A., senza alcun onere a carico dell'appaltatore ad eccezione dei danni per incidenti, imperizia o dolo che potranno essere prodotti dall'appaltatore o suoi subaffidatari.

Sarà cura del fornitore l'organizzazione dello scarico e quindi il reperimento delle aree di sosta e di manovra di tutti i mezzi necessari. Qualora questi ultimi dovessero sostare sulla sede stradale, sarà cura del fornitore acquisire i permessi necessari da parte delle autorità competenti (ad esempio: autorizzazione al restringimento di carreggiata, istituzione di senso unico alternato e/o chiusura strada e deviazione del traffico etc. etc.).

Richiediamo di prendere visione del luogo di scarico prima della scadenza della gara con Vostro personale, al fine di essere consapevoli delle reali problematiche logistiche.

Chi si occupa dell'individuazione delle piazzole di stoccaggio e delle aree di scarico? La Stazione Appaltante, il fornitore, o l'impresa che realizza i lavori?

**Risposta n. 3**

Si comunica che le aree di scarico e stoccaggio attualmente disponibili sono le seguenti:

- Area di cantiere presso la Via Cicerone in località Cantone nel Comune di Carpi (Vedi Tavola allegata)

- Sede aziendale AIMAG sita a Mirandola in Via Maestri del Lavoro 38.

Per specifici sopralluoghi si richiede di inviare formale richiesta a mezzo PEC [ufficio.appalti@pec.gruppoaimag.it](mailto:ufficio.appalti@pec.gruppoaimag.it) al fine di concordare le visite.

Si informa inoltre che a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di posa potranno essere individuate nuove aree con le caratteristiche di cui all'art. 5 del C.S.A..

**Domanda n. 4**

4) Capitolato Speciale - Lista materiali – cod 28 e 29 imbecchi di ancoraggio e di tenuta a tre flange 400 e 700 I = 1 m: intendete tronchetto a due flange con puddle flange di ancoraggio, o un imbocco (flangia –liscio con puddle flange di ancoraggio)?

**Risposta n. 4**

Per i riferimenti alle righe 28 e 29 intendiamo, indipendentemente dal diametro, l'elemento di tubo di lunghezza pari ad 1 metro avente due flange in estremità per consentire il collegamento a tubazioni e/o raccordi flangiati con ulteriore terza flangia centrale da utilizzarsi come elemento di ancoraggio.

**Domanda n. 5**

Capitolato Speciale – Capo III - Disciplinare tecnico – Art. 20 punto 1m pag 17 :

- « *Per tubazioni con GIUNTO ELASTICO ANTISFILO quest'ultimo dovrà permettere deviazioni angolari e spostamenti longitudinali del tubo senza compromettere la tenuta*». Se il giunto é antisfilamento immaginiamo intendiate che lo spostamento longitudinale sia bloccato. Pregasi confermare.

- “..... *forma conica con profilo divergente a “coda di rondine” ai sensi della UNI9163 o a “profilo divergente” ai sensi della DIN28603....*”

Solitamente con “coda di rondine” o “profilo divergente” si intende il giunto UNI9163. Immaginiamo che con la seconda opzione si intenda il giunto Tyton. Pregasi confermare.

**Risposta n. 5**

Si confermano entrambe le affermazioni.

**Domanda n. 6**

Capitolato Speciale – Capo III - Disciplinare tecnico - Punto 1I: sui raccordi antisfilamento, pag 18. Secondo EN545 l'allungamento minimo a rottura per i raccordi è 5%, non 10%. Immaginiamo sia da intendere 5%. Pregasi confermare.

**Risposta n. 6**

Si conferma l'affermazione.

**Domanda n. 7**

Capitolato Speciale – Capo III - Disciplinare tecnico - Punto 1II: sui raccordi antisfilamento:

- Viene citata l'opzione di giunto automatico antisfilamento ad inserti, che non ci sembra trovi riscontro nell'elenco dei pezzi.

- Viene citata l'opzione di giunto meccanico anche con funzione antisfilamento con inserti, che non rientra nella nostra gamma di prodotto. Il giunto meccanico compare solo sui manicotti a 2 bicchieri MJ, in versione NON antisfilamento. Pregasi confermare.

**Risposta n. 7**

In risposta ad entrambe le richieste si precisa che l'accoppiamento di tutti gli elementi antisfilamento dovrà avvenire con bicchiere a doppia camera di cui la prima per l'alloggiamento della guarnizione con funzione di tenuta idraulica e la seconda per l'alloggiamento degli inserti metallici con funzione antisfilamento combinata con il cordone di saldatura dell'elemento liscio del tubo/elemento di raccordo che si accoppia al bicchiere ai sensi della EN 545.

**Domanda n. 8**

Capitolato Speciale – Capo III - Disciplinare tecnico - Punto VI pag 19: sono citate le PFA per varie gamme di DN di giunti automatici antisfilamento che non sembra compaiano nella lista dei materiali. Relativamente al DN700 si richiedono i 26 bar, mentre per i tubi la richiesta era classe 25. Immaginiamo per il DN700 siano da intendere idonei i 25 bar.

**Risposta n. 8**

Si conferma l'idoneità dei 25 bar.

**Domanda n. 9**

Capitolato Speciale – Capo III - Disciplinare tecnico - Art 24 par 2 pag 21 cita *“potranno essere impiegati materiali e prodotti conformi ad una norma armonizzata o ad un benessere tecnico europeo .....*” La norma EN545 che rappresenta il riferimento per tubi e raccordi non è armonizzata, e non ci risulta esista un benessere tecnico europeo. La prescrizione non può essere ottemperata.

**Risposta n. 9**

Nell'estratto del C.S.A. da Voi richiamato è scritto “potranno” e non “dovranno”.

**Domanda n. 10**

Capitolato Speciale – Capo III - Disciplinare tecnico –pag. 21 nella lista dei punti da controllare al collaudo figura la massa del rivestimento di zinco.  
La norma EN15189 sul PU esterno non prevede zincatura sull'esterno della canna.

**Risposta n. 10**

La nostra richiesta si riferisce alla verifica anche nell'eventualità di forniture in cui oltre al rivestimento in poliuretano, il tratto finale della parte liscia dei tubi (maschio) sia rivestita solo in zinco-alluminio.

Il Direttore Operations  
(Ing. Davide De Battisti)